

VICENZAORO CHARM. Si chiude oggi l'edizione primaverile dedicata all'oro e ai gioielli

«In Fiera sono arrivati più ordini del previsto»

Girardi: «È fondamentale mantenere tre rassegne e il nostro obiettivo è quello di farne pagare solo due»

Marino Smiderle
VICENZA

Temevano il diluvio universale. E pensavano che questa edizione di Vicenzaoro Charm venisse travolta dalla crisi globale. Per carità, le piogge ci sono state, il calo di presenze pure, ma in maniera molto più contenuta del previsto. Anzi, addirittura qualche espositore importante ha esternato pubblicamente la propria soddisfazione per l'andamento degli affari. La primavera, in senso economico, è ancora lontana e, nel caso del settore orafa, l'inverno dura da diversi anni. Però...

«Però devo dire che qualcosa si sta muovendo - afferma Domenico Girardi, direttore della Fiera di Vicenza - e qualche operatore ha voluto venire a dirmelo di persona. Parlare di ripresa è eccessivo, magari si tratta di acquisti fatti per ripristinare il magazzino e per aggiornare la vetrina. Ma è pur sempre linfa vitale per chi riceve l'ordine. E di ordini, in questi giorni, ne sono arrivati diversi. E questa è stata la sorpresa più gradita».

Oro a parte, ai piani alti della Fiera di Vicenza non è che si respiri un'aria particolarmente salubre. La frattura tra la compagine azionaria, sindaco Variati in testa, e la squadra

guidata dal presidente, Dino Menarin, è già stata consumata col contorno di violente polemiche deflagrate sui media. «Il rappresentante del Comune di Vicenza siede in consiglio - osserva pacato Menarin, peraltro senza alcuna voglia di tornare sull'argomento - e il piano strategico presentato a suo tempo era stato approvato. Poi è cambiato il sindaco, che ha tutto il diritto di esprimere il dissenso e spingere per il cambiamento. Sarebbe bastato farlo in assemblea...».

Fermi qui, sennò si scivola sul tema Fiera nel suo complesso. Ci sono tanti nodi che i soci vogliono sciogliere in maniera diversa da quanto deciso in passato, a cominciare dall'aspetto immobiliare, con progetti faraonici fermi ai box e, probabilmente, destinati a rimanervi. Ma in questi giorni è l'oro che si cerca di far splendere e l'impresa è ardua. E Vicenzaoro Charm edizione 2009, che chiude i battenti proprio oggi, è stata forse quella più difficile, quella più rischiosa.

«È così - concorda il direttore Girardi - questa è stata la fiera più difficile. Avevamo molte preoccupazioni e per questo, nei mesi scorsi, abbiamo lavorato sodo per garantire agli operatori una struttura a posto. Gli oltre 1.300 espositori si sono trovati 60 mila quadrati



Domenico Girardi

a disposizione e, con la loro inventiva e con la loro opera di innovazione, hanno potuto trasformare Charm in un evento importante». Le accuse al piano strategico presentato a suo tempo da Maurizio Castro e portato avanti, con alcune modifiche, proprio da Girardi, sono riconducibili a un punto ben preciso: la scarsa considerazione del territorio. E siccome i soci sono pubblici, questo rilievo pesa parecchio.

«Io penso - osserva Girardi - che il modello di business della Fiera tiene in grande considerazione il territorio. Noi siamo partiti dal fatto che l'asset principale sia costituito proprio dall'oro, visto che siamo riconosciuti leader a livello internazionale. Questo ci consente di investire in nuove manifestazioni di nicchia, tenendo conto del ruolo importante giocato dal centro congressi che

abbiamo. Tutto questo genera un indotto sul territorio che non può certo essere considerato trascurabile».

Va detto che la crisi globale non ha certo sorpreso il settore dell'oro, alle prese con problemi seri già da diversi anni. Resta da capire se le tre date annuali di Vicenzaoro possano essere sostenibili in uno scenario in peggioramento. «Io credo che sia fondamentale mantenere le tre fiere - risponde Girardi - Sono almeno 700 le aziende che hanno la necessità di proporsi e il nostro obiettivo è quello di agevolare tutti gli operatori che decidono di partecipare alle tre edizioni. In sostanza, chi affitta lo spazio per tutte e tre, pagherà per due».

Per la verità, molti vicentini avevano avuto parecchio da ridire sul fatto che dovevano pagare in anticipo il canone per lo stand della fiera di settembre. «Proprio questa mattina - rivela Girardi - abbiamo deciso di applicare una dilazione di pagamento per la rassegna di settembre. Ci teniamo molto a lavorare in sintonia con le associazioni di categoria e mi auguro che insieme si riesca a uscire da questo periodo congiunturale negativo».

Già, ma quand'anche arrivasse la ripresa, siamo certi che l'oro, la gioielleria, abbiano un futuro? «Se guardiamo ai numeri di Fiera di Vicenza - risponde Girardi - vediamo che il 70 per cento delle rassegne orafe è Italia e per il 30 per cento estero. Di tutto questo, il 20 per cento è Vicenza. Quindi, al di là dell'orgoglio di avere una realtà vicentina così importante, per l'oro la Fiera di Vicenza tiene alto il nome dell'Italia. Ed è grazie a questa forza che noi possiamo essere d'aiuto agli operatori berici».

brevi

NOMINE IN CNA MANEA CONFERMATO PRESIDENTE DEI SERVIZI ALLA COMUNITÀ

Egidio Manea, autoriparatore a Isola Vicentina e Vicepresidente del Consorzio di revisioni auto Craavi di Carrè, è stato confermato presidente della Unione Cna Servizi alla comunità. L'Unione Cna Servizi alla comunità costituisce l'ambito di specializzazione delle pmi che operano nei settori dell'autoriparazione, delle tinte-lavanderie e pulizia.

UN LIBRO IN RETE ANTONIO CALABRÒ PRESENTA A VALDAGNO ORGOGGIO INDUSTRIALE



Antonio Calabrò

Organizzato da Martini Drappelli Network, domani alle 20,30 a Valdagno, alla sala convegni del Raggruppamento di Confindustria, in via Gasdotto, 23, si terrà un incontro con Antonio Calabrò, autore di "Orgoglio industriale". Interverranno anche l'economista Paolo Gurisatti e il presidente del Raggruppamento di Confindustria, Stefano Talin.

FORMAZIONE OGGI AL CPV INCONTRO SUI CAMBIAMENTI DELLA MANIFATTURA

Il Gruppo di studio Organizzazione della produzione organizzata per oggi alle 17,30, al Cpv, una conferenza dal titolo "Conoscere in tempo reale l'andamento dei processi con una efficiente raccolta dati". La conferenza avrà come relatori Ermanno Rondi, ad del Gruppo Incas, Odoardo Badia e Salvatore Pisano, manager della RefComp.

SOFTWARE & INTERNET AZIENDA VICENTINA LANCIA UN SISTEMA PER MOTORI DI RICERCA

Access Group, software house vicentina guidata da Samuele Caraccioli, ha lanciato Access pole position. Il software rappresenta una assoluta novità nel panorama dei sistemi per il posizionamento sui motori di ricerca. La novità di Access pole position sta proprio nell'ottimizzazione dinamica e automatica delle parole chiave.

FINANZA. La società verso il delisting

Mariella Burani decide di uscire dalla Borsa

Più probabile la cessione delle griffe vicentine

Anita della Casa
MILANO

Il gruppo Burani avvia un delisting della capogruppo estera Burani designer holding (Bdh), quotata a Londra, e lavora per uscire dal settore della gioielleria, nel quale controlla anche due aziende orafe vicentine, Facco e Calgaro.

Secondo quanto rende noto la società in un comunicato ufficiale pubblicato sul sito di Bdh, scambiata sul segmento Aim della London Stock Exchange, l'assemblea dei soci è stata convocata per il 5 giugno prossimo per discutere dell'operazione delisting: se la richiesta avrà il 75% dei voti, già dal 16 giugno il titolo non sarà più quotato. Bdh controlla il 54% di Mariella Burani Fashion Group, quotata a sua volta a piazza Affari (le due realtà saranno fuse dopo l'uscita dalla Borsa di Bdh?), la quale detiene in portafoglio diversi brand di gioielleria, compresi due vicentini. Settore, questo, molto sofferente, se si pensa che il fatturato del primo trimestre 2009 è calato del 42,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Secondo il quotidiano finanziario Mffashion, Mbf sta attualmente lavorando per uscire dal business della gioielleria, scegliendo la strada di non venderla in blocco ma di massimizzare le possibili entrate cedendo singolarmente i singoli marchi. Del resto i rumors sulla possibile liquidazione delle controllate orafe per far cassa continuano a inseguirsi da di-

versi mesi, nonostante la società mandi smentite.

Il consiglio di amministrazione di Mariella Burani ha ritenuto, nell'ultima riunione, che il superamento dei parametri finanziari nei contratti di finanziamento a medio e lungo termine non costituisca un pericolo, in quanto sono stati già presi contatti con le dirette banche finanziatrici per ottenere un waiver (modifica) di autorizzazione e variazione alle clausole dei parametri finanziari. Inoltre esistono al momento linee di credito a breve promiscue da utilizzare all'interno delle società del gruppo. Burani, con l'assistenza di Mediobanca, ha avviato una serie di analisi finalizzate ad una migliore strutturazione del debito per ribilanciare l'esposizione tra il breve termine e il medio e lungo termine. Infatti il gruppo della moda evidenzia un indebitamento concentrato sul breve termine rispetto al medio-lungo sia per l'utilizzo di linee di credito a finanziamento del capitale circolante, sia per una più consistente concentrazione del debito sulle scadenze a breve.

Da ricordare che il progetto di fusione fra Mariella Burani e Antichi Pellettieri, reso noto nel marzo scorso, a maggio è stato sospeso. Fra le ragioni, l'opposizione di alcuni azionisti di minoranza di Ap, che hanno giudicato l'operazione fra una capogruppo fortemente indebitata e una controllata che continua a macinare utili interessante solo per la prima delle due.

CONFARTIGIANATO. Sette aziende vicentine hanno unito le forze e hanno fondato Aedes

La bioedilizia ha un consorzio

VICENZA

Un nuovo modo di costruire, più attento alla salute dell'uomo e alla tutela dell'ambiente. Ma anche, in parallelo, un nuovo modo di proporsi sul mercato, puntando sulla qualità dell'offerta, sull'aggregazione e sulla riconoscibilità da parte dei consumatori. È su questi principi e con queste finalità che nasce il Consorzio Aedes -

Costruire in Bioedilizia, presentato nella sede provinciale dell'Associazione artigiani Confartigianato di Vicenza. Il presidente provinciale dell'organizzazione di categoria, Giuseppe Sbalchiero, ne ha sottolineato l'alta valenza positiva sia per la scelta di ecocompatibilità che lo anima, sia - da un punto di vista più squisitamente economico e imprenditoriale - per il segnale di vivacità e fiducia che, con la sua nascita,

lancia in questa delicata fase congiunturale.

Le aziende fondatrici di Aedes sono le imprese edili Bioedificare srl di Thiene e La Masiera srl di San Pietro Mussolino, quelle specializzate in impiantistica Biolight di Grumolo delle Abbadesse e Cattelan Silvano di Montegalda, la falegnameria La Quercia di Crestadoro, l'impresa attiva nel settore della realizzazione di strutture in legno Paterno Le-

gnami srl di Zugliano e la Zanotto Elia di Rosà, esperta nella progettazione e produzione di mobili e arredamenti.

Alla presidenza del nuovo consorzio è stato eletto Domenico Molo, che in occasione della presentazione nella sede dell'Assoartigiani ha ribadito le finalità dell'organismo: «La nostra sfida - ha spiegato - sta nel tentativo di coniugare tradizione e innovazione, sviluppo e ambiente. Il nostro obiettivo è la condivisione di proposte qualitative e di marketing, volte alla creazione di un prodotto edilizio innovativo».

CAMERA DI COMMERCIO. Posta elettronica

L'utilità della Pec

VICENZA

In Camera di commercio si è svolto un incontro su "La Pubblica Amministrazione digitale: modalità operative di creazione, trasmissione e gestione del documento informatico". Principale argomento di discussione è stato l'utilizzo della Posta elettronica certificata, uno strumento che permette di dare a un messaggio di po-

sta elettronica, lo stesso valore legale di una notifica. «Abbiamo percepito forti sensibilità - ha detto il segretario generale Giuliano Campanella - È già un anno che viene utilizzata la Pec, ma non è ancora molto diffusa. In questo senso la Camera di Commercio ha l'obiettivo di sviluppare una rete tra le pubbliche amministrazioni del vicentino per la trasmissione delle comunicazioni nelle attività istituzionali».



Gli strumenti a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese forniti da SIMEST, ICE e SACE.

Mercoledì **27 maggio 2009**, ore 15.00

NH Hotels - Jolly Tiepolo
Vicenza - Viale S. Lazzaro, 110

Interverranno

Gianluigi Martinelli, Direttore Commerciale, Banca dell'Artigianato e dell'Industria
Gian Carlo Bertoni, Promotion and Marketing Dept. Manager, SIMEST
Flavia Farruggio, Dirigente dell'Area Assistenza alle Imprese, ICE
Massimo Sessa, Responsabile del portale "Italtrade.com", ICE
Paolo Palmieri, Account Manager, SACE
Alberto Turchietto, Account Manager, SACE
Ernesto Galimberti, Business Unit Estero, Gruppo bancario Credito Valtellinese





Iscrizioni tel. 0444 238616 - meeting.estero.vi@creval.it
Info su www.creval.it